

ti d'abitare sotto i piedi di chicchessia.

Il loro vitto è temperato : in difetto di formen-
to , mangiano Riso cotto nell'acqua in vece di
pane : mangiano il Pesce quando puzza , così pure
ogni sorta di Carne ; e si dilettao ancora di frut-
ta d'ogni spezie . Il Signor *Ovington* dice , che usa-
no piattelli piccoli , mettendone in tavola cento , e
dugento alla volta , servendosi ognuno di quelli ,
che gli sono più in grado .

Beono acqua pura , e un sugo chiamato *Ouze* ,
che spremesi da uu' Albero simile alla Palma ;
onde di tai Alberi ve ne sono specialmente lungo
i Fiumi in gran copia : spremono il sugo da' rami
tagliati , che fresco è dolce , e gustoso , ma in tre
o quattro giorni diventa come l'aceto . Bevuto ,
dieci o venti ore dipoi ch'è fu spremuto , ubbriaca ;
è di color bianco , e lo portano a vendere in vasi
di terra , che tengono dieci in dodici bozze da lib-
bra , e si pagano sette soldi l'uno in circa .

Hanno una quantità di Giocolatori , Ballerini ,
e Musici , che divertiscono con molta allegria la
brigata per pochi soldi .

I mezzani de' Matrimonj sono i regali ; ed il
contratto si fa alla presenza del Sacerdote , che lo
riceve a nome del loro Dio tutelare . Consumano
gli Sposi il Matrimonio alla presenza de' loro Pa-
renti , e fanno dipoi molti conviti , festini , fuo-
chi , e giuochi . Se lo Sposo non trovi vergine la
sua Sposa , la tiene in maggiore stima , essendo
presso di loro cosa abominevole il deflorare una
Donzella ; e molti Sposi con generosità pagano chi
si contenta di godere in loro vece la prima notte